



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO**

VISTO l'art. 7 comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO l'articolo 26 e 28 e 29 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge n. 123 del 14 luglio 2008, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A./V.A.S. e che prevede, per le valutazioni di impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Provincie Autonome interessate;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria tecnica la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Molise, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Adriatica Idrocarburi S.p.A. in data 19.02.2015 relativa al progetto per la perforazione e messa in produzione di un pozzo denominato "Torrente Tona 26 dir", nell'ambito della



concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi "Masseria Verticchio" sito nella Regione Molise, in provincia di Campobasso, nel Comune di Rotello;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio sulla stampa, relativo alla predetta istanza di valutazione di impatto ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 04.03.2015 sui quotidiani "Corriere della Sera" e "il Centro" ed è stato successivamente integrato sui medesimi quotidiani in data 07.05.2015 al fine di includere anche il Comune di Santa Croce di Magliano;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio sulla stampa, relativa al deposito della documentazione integrativa fornita dal proponente in data 31.05.2016, a seguito della richiesta della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali prot. 0007522/DVA del 18.03.2016, avvenuta sui quotidiani "Corriere della Sera" e "il Centro" in data 01.06.2016;

PRESO ATTO che il progetto è ricompreso tra le tipologie di opere di cui all'allegato II alla parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., al punto 7) "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare e in terraferma" per le quali è prevista, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dello stesso, l'assoggettamento a procedura di VIA statale;

PRESO ATTO che il progetto in questione consiste nella perforazione e messa in produzione del pozzo denominato "Torrente Tona 26 dir" nell'ambito della concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi "Masseria Verticchio", in particolare il progetto prevede:

- l'adeguamento dell'area pozzo TT 9-20 esistente per l'alloggiamento delle facilities di perforazione;
- l'esecuzione della perforazione direzionata;
- il ripristino parziale della postazione;
- la messa in produzione tramite l'ausilio di un tubo di diametro 4" e lunghezza di 10-15 m, di collegamento dal pozzo TT26 agli impianti esistenti dei pozzi TT 9-20;

PRESO ATTO che:

- i Siti Natura 2000 presenti nell'area si collocano tutti all'esterno del territorio interessato dal progetto;
- i siti più vicini all'area di progetto sono il SIC IT7222266 "Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona" (distante circa 3,5 Km in direzione est) e il SIC IT222265 "Torrente Tona" (distante circa 3 Km in direzione sud-est);
- è stata predisposta ai sensi del art.5 del DPR 357/97 la Valutazione di Incidenza di I Livello che ha evidenziato che l'esecuzione delle attività in oggetto non



comportano interferenze con i predetti Siti della Rete Natura 2000 e che ha portato a ritenere che *"non permangono margini di incertezza tali da richiedere una valutazione appropriata dell'Incidenza dell'intervento"*;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS nel proprio parere n. 2195 del 14.10.2016, riguardo alle eventuali interferenze del progetto con le Aree Natura 2000, ha valutato che l'incidenza sulla componente flora, vegetazione ed habitat e fauna d'interesse comunitario non è potenzialmente significativa durante l'esecuzione dei lavori. Conclusi i lavori non permarranno alterazioni tali da poter causare qualsivoglia disturbo alla flora, vegetazione ed habitat e fauna dei Siti considerati;

PRESO ATTO che nel corso dell'istruttoria sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 24, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., che, unitamente alle controdeduzioni fornite dal proponente, sono state considerate in sede di istruttoria tecnica ed ai fini della definizione del procedimento;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni n. 2195 del 14.10.2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, costituito da n. 48 pagine, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo espresso con nota prot. 22559 del 30.12.2016, costituito da n. 6 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

VISTA la nota prot n. 82561 del 14.07.2016, acquisita con prot. 18609/DVA del 14.07.2016, con cui la Regione Molise ha trasmesso il parere della Direzione Generale della Giunta – Direzione Area IV – Servizio Tecnico, Sismico e Geologico della medesima regione, costituito da alcune valutazioni tecniche e prescrizioni;

VISTA la nota prot. SAAI/381 del 27.09.2016, acquisita con prot. 00023737 del 28.09.2016, con cui la Società Adriatica Idrocarburi S.p.a., a seguito di specifica richiesta da parte della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, ha trasmesso le controdeduzioni alle valutazioni tecniche e alle prescrizioni contenute nel summenzionato parere della Regione Molise;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, nel proprio parere n. 2195 del 14/10/2016, ha rappresentato di ritenere esaurienti le controdeduzioni fornite dalla Società, ma ciò nondimeno di avere tenuto conto, nella predisposizione del quadro prescrittivo del medesimo parere, delle esigenze espresse della Regione Molise;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla base di quanto indicato dal proponente in sede di presentazione dell'istanza di VIA, si è provveduto ad una ricognizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, da acquisire nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale e relative al livello di progettazione oggetto del procedimento medesimo;
- sulla base della detta ricognizione non risultano da acquisire autorizzazioni di natura ambientale; è fatta salva comunque l'acquisizione, in relazione alla fase di realizzazione del progetto e/o in sede di definizione del procedimento autorizzativo, di eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, allo stato non rese, non individuate o la cui necessità di acquisizione dovesse subentrare nelle more del rilascio dell'autorizzazione conclusiva;
- fermo restando quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., sono fatte salve e quindi non comprese nel presente atto, le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo o della Regione territorialmente competente;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente Decreto e ne costituiscono parte integrante:

- il parere positivo con prescrizioni n. 2195 del 14.10.2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;
- il parere positivo con prescrizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo espresso con nota prot. 22559 del 30.12.2016;

RITENUTO, relativamente ai quadri prescrittivi dei summenzionati pareri, di riportare i medesimi nel presente provvedimento secondo gli *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"* di cui al D.M. n. 308/2015;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

D E C R E T A

la compatibilità ambientale per il progetto relativo alla perforazione e messa in produzione del pozzo denominato "Torrente Tona 26 dir" nell'ambito della Concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi "Masseria Verticchio"

sito nella Regione Molise, in Provincia di Campobasso, nel Comune di Rotello, presentato dalla Società Adriatica Idrocarburi S.p.A. con sede in San Giovanni Teatino (CH) in Via Aterno n. 157, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni e gli adempimenti amministrativi indicati nei seguenti articoli:

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

Sez. A)

Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS:

- A.1) Prima dell'inizio delle attività dovrà essere proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Molise un piano di monitoraggio secondo le indicazioni fornite negli elaborati di progetto esaminati e che tenga conto di eventuali carenze nella documentazione presentata.
Tale Piano dovrà tenere conto anche delle indicazioni fornite dalla Regione Molise, in particolare per quanto riguarda la possibile concentrazione di radionuclidi associati alla produzione di olio e gas;
- A.2) dovrà essere realizzato, in corrispondenza della verticale del previsto obiettivo della perforazione, un pozzo pilota piezometrico superficiale per il monitoraggio in continuo dell'andamento della falda (profondità, temperatura, composizione chimica) per evidenziare eventuali variazioni non legate al ciclo idrologico naturale; al piezometro dovrà essere accompagnato un assestometro per la misura della compattazione degli strati superficiali attraverso la fuoriuscita dal terreno di una barra metallica, ancorata a fondo pozzo.
Inoltre, al fine di valutare le componenti più superficiali relative alla subsidenza, dovrà essere effettuato un monitoraggio assestometrico e piezometrico in continuo per una profondità tale da poter misurare la compattazione dovuta al prelievo dalle falde idriche, ed all'evoluzione altimetrica dei primi metri di terreno, dovuta alla stagionalità. Questo comporterà la messa in opera di almeno due assestometri ed altrettanti piezometri, oltre a quello sopra citato; inoltre il Proponente definisca la fattibilità della installazione di un piezometro a ridosso dell'esistente area pozzo TT9-20, ed eventualmente altri sulla verticale lungo la direzione di avanzamento della perforazione.
La loro progettazione dovrà essere concordata con il Regione Molise, Servizio regionale Tecnico, Sismico e Geologico della Regione Molise e con la Direzione Tecnica dell'ARPA competente;
- A.3) dovrà essere realizzato un piano di monitoraggio della subsidenza indotta dalle attività di coltivazione. A tal fine dovranno essere seguite, in linea generale, le indicazioni contenute nelle Linee Guida pubblicate sul sito web del Ministero

dello Sviluppo Economico (MiSE) – DGS-UNMIG, nelle quali si prevede che il controllo delle deformazioni superficiali, debba essere effettuato principalmente tramite l'utilizzo di tecniche InSAR avanzate, integrate dall'elaborazione di stazioni GPS in continuo. Pertanto, dovrà essere presentato un piano di monitoraggio particolareggiato da concordarsi con il Servizio regionale Tecnico, Sismico e Geologico, della Regione Molise e con la Direzione Tecnica della ARPA competente;

- A.4) dovrà essere resa operativa una rete di monitoraggio microsismico in grado di garantire un adeguato livello di rilevazione di eventi sismici nei volumi crostali, come definito dalle linee guida definite dal MiSE-DGRME (2014), come Dominio Interno di Rilevazione (DI) e Dominio Esteso di Rilevazione (DE); in particolare, considerate le caratteristiche del giacimento, per la rilevazione in DI dovrà essere considerato un valore di soglia di magnitudo pari a 0.5, con una incertezza nella localizzazione dell'ipocentro di alcune centinaia di metri (in MiSE-DGRME, 2014 viene indicata una magnitudo limite compresa fra 0 e 1). Inoltre, per quanto riguarda la definizione del dominio esteso, dovrà essere considerata la minima estensione possibile nell'intervallo 5-10 km.

Le stazioni sismiche che compongono la rete sismica avranno una trasmissione dati in tempo reale presso il centro di acquisizione e, inoltre, dovranno essere integrate con le stazioni sismiche già presenti sul territorio dedicate al monitoraggio nazionale e/o regionale.

Al fine di valutare le variazioni giorno-notte dei livelli medi di rumore sismico ambientale, dovrà essere tenuta attiva la stazione sismica all'interno dell'area dei pozzi TT 9-20, collegata in tempo reale con una Sezione dell'INGV;

- A.5) riguardo all'andamento della subsidenza e sugli aspetti generali di sismicità dell'area, dovrà essere predisposto, in accordo con la Regione Molise, un adeguato sistema informativo per il pubblico;
- A.6) riguardo agli scavi al di fuori dell'area recintata, per la posa di eventuali condotte, dovrà essere data comunicazione alla locale Soprintendenza archeologia la quale predisporrà, se del caso, la presenza di un osservatore per il controllo di eventuali interferenze con il patrimonio archeologico presente;
- A.7) dovranno essere rispettate tutte le tecniche di prevenzione, le misure di mitigazione e di attenuazione degli impatti ambientali citati nello SIA, in particolare riguardo alla componente atmosfera, suolo e sottosuolo, ambiente idrico anche ipogeo, flora e fauna (habitat), per quanto riguarda i siti SIC IT7222265 "Torrente Tona" ed il SIC IT7222266 "Boschi tra fiume Saccione e Torrente Tona".



Nella fase di cantiere si dovrà ricorrere alla presenza di un esperto (ornitologo in particolare), al fine di predisporre ogni tipo di mitigazione possibile rispetto al disturbo delle specie di volatili;

- A.8) in aggiunta al Piano di Monitoraggio in precedenza ricordato, dovrà essere effettuato a cura e a spese del proponente, un monitoraggio continuo sulla qualità chimico fisica delle acque di falda, quanto meno fino all'acquifero nella zona di transizione tra acque dolci ed acque salate. Riguardo alla qualità delle acque superficiali, pur valutando che non vi possa essere alcuna interferenza con l'attività, il Proponente dovrà concordare con l'ARPA competente un piano opportuno di monitoraggio e di allarme in caso di contaminazioni accidentali;
- A.9) riguardo alla pressione sonora, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio, dovranno essere rispettati i limiti di emissione e sarà cura dell'ARPA competente procedere al tale accertamento; nel caso di verifica di emissioni che possano creare disturbo ai recettori individuati, dovranno essere individuate ed attuate misure opportune di mitigazione. Inoltre, visto il superamento dei 70 DBA presso alcuni recettori indicato dallo studio revisionale di impatto acustico per la fase di cantiere relativa alla posa del metanodotto di collegamento, la Ditta dovrà fare richiesta di deroga all'autorità comunale competente ai sensi della DGR 45/2002;
- A.10) riguardo all'inquinamento luminoso, l'illuminazione notturna dovrà essere rivolta sempre all'interno della postazione e non potrà in alcun modo determinare situazioni di disturbo anche alla fauna di diverso tipo, presente anche stagionalmente;
- A.11) preliminarmente all'inizio delle operazioni di approntamento del cantiere, il proponente dovrà prendere contatti con il competenti uffici Provinciali e/o comunali competenti per la viabilità per l'individuazione dei percorsi più idonei al raggiungimento dell'area di cantiere. In tale occasione verranno definiti eventuali percorsi preferenziali in considerazione dello stato manutentivo delle strade interessate dal traffico dei mezzi; inoltre, in tale sede sarà inoltre definita l'opportunità di sottoscrizione di opportuni accordi tra proponente e amministrazione provinciale relativi ad eventuali indennizzi in caso di danneggiamenti alla viabilità causati dal transito di mezzi pesanti per l'allestimento e il disallestimento della postazione di pozzo e sua correlata strumentazione;
- A.12) a fine coltivazione, ovvero ad esaurimento della risorsa nel giacimento, dovranno essere attuate tutte le procedure di chiusura mineraria, smantellamento delle opere e ripristino ambientale così come previsto e descritto nella documentazione di progetto;



Sez. B)

Prescrizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

- B.1) sia individuato dalla Società un archeologo professionista, il cui curriculum andrà preventivamente sottoposto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise; a tale professionista la Società medesima affiderà la sorveglianza archeologica durante le attività che prevedano movimenti di terra di qualsiasi genere e per qualsiasi finalità;
- B.2) in caso di rinvenimenti archeologici di qualsiasi natura la Società si farà carico delle spese relative al recupero dei medesimi mediante scavo archeologico con metodo stratigrafico; tali lavori andranno affidati a Ditta specializzata in scavi archeologici e pertanto dovrà essere in possesso della categoria OS25;
- B.3) in caso di rinvenimenti archeologici immobili, la Società concorderà con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise ogni intervento finalizzato alla loro salvaguardia;
- B.4) in caso di rinvenimenti archeologici di qualsiasi natura la Società si farà carico degli eventuali interventi di restauro, della loro valorizzazione con attività che saranno concordate in relazione al bene rinvenuto;
- B.5) tutte le opere previste comportanti volumi fuori terra vengano posizionate al di fuori della fascia di 50 metri dal Tratturo Atelena – Biferno – Sant'Andrea e sia previsto il ripristino del suolo vegetale nell'area oggetto di occupazione temporanea.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni riportate all'art. 1 si provvederà, con oneri a carico del Proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Sez. A)

Prescrizione: A.1)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di Progetto esecutivo

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente Coinvolto: Regione Molise - Servizio Tecnico, Sismico e Geologico



Prescrizione: A.2)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di Progetto esecutivo

Ente Vigilante: Regione Molise - Servizio Tecnico, Sismico e Geologico

Prescrizioni: A.3)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di Progetto esecutivo

Ente Vigilante: Regione Molise - Servizio Tecnico, Sismico e Geologico;

Ente Coinvolto: ARPA Regione Molise

Prescrizioni: A.4)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di Progetto esecutivo

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Ente Coinvolto: Regione Molise - Servizio Tecnico, Sismico e Geologico

Prescrizioni: A.5)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di Progetto esecutivo

Ente Vigilante: Regione Molise

Prescrizione: A.6)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente

Prescrizioni: A.7)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di cantiere

Ente Vigilante: Regione Molise

Prescrizioni: A.8)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di cantiere

Ente Vigilante: ARPA Regione Molise

Prescrizioni: A.9)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di cantiere

Ente Vigilante: ARPA Regione Molise

Ente Coinvolto: Ente Comunale competente

Prescrizioni: A.10)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase di esercizio
Ente Vigilante: ARPA Regione Molise

Prescrizioni: A.11)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva
Ente Vigilante: Comune e Provincia competenti per la relativa viabilità

Prescrizioni: A.12)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase di dismissione dell'opera
Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
Ente Coinvolto: Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse (UNMIG)

Sez. B)

Prescrizioni: B.1)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente la cantierizzazione
Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Molise (Area Funzionale: Patrimonio Archeologico) del Ministero dei Beni e della attività culturali e del turismo

Prescrizioni: B.2), B3), B4), B5)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere
Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise (Area Funzionale: Patrimonio Archeologico) del Ministero dei Beni e della attività culturali e del turismo

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Adriatica Idrocarburi S.p.a., al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, alla Regione Molise, alla Provincia di Campobasso, al Comune di Rotello, al Comune di Santa Croce di Magliano, all'ARPA Molise e al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Proponente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. notiziandone il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare –



Direzione generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, e trasmetterà al medesimo e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge 24 novembre 2000, n. 340.

Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Molise, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Roma li

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE



IL MINISTRO DEI BENI E
DELLE ATTIVITA' CULTURALI E
DEL TURISMO

